

Torino, 9 luglio 2021

Prot. 772 / 2021

Oggetto: Servizi di accoglienza e pulizia presso il Museo Nazionale del Cinema – affidamento in via d’urgenza per circostanze imprevedibili – CIG 8812456CBC – Determina.

PREMESSO CHE

- a seguito di gara a procedura aperta, in data 6.5.2014 il Museo Nazionale del Cinema ha aggiudicato, i servizi in oggetto alla Rear Soc. Coop., con sede in Strada del Portone 179 – Grugliasco (TO) per l’importo complessivo di euro 4.842.670,78 per il triennio 2014-2017;
- il monte ore annuo per il servizio di accoglienza e presidio era convenuto per 81.094 ore, mentre per il servizio di pulizia il monte ore annuo era stabilito in 13.072 ore;
- i servizi in oggetto sono stati aggiudicati ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 163/2006, avendo i servizi di biglietteria, gestione cassa, accoglienza al pubblico e presidio diurno degli spazi espositivi un valore economico superiore e un’importanza prevalente rispetto ai servizi di pulizia;
- in particolare, gli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 163/2006 stabilivano che l’affidamento dei servizi ivi contemplati (in cui rientravano tutti i servizi oggetto di gara, tranne il servizio di pulizia) era soggetto al medesimo D.Lgs. limitatamente agli artt. 68, 65 e 225;
- gli atti di gara e il contratto prevedevano espressamente la facoltà di procedere ad un nuovo affidamento del servizio, al termine del primo triennio di gestione, quale ripetizione di servizi analoghi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 57, comma 5, lett. b, del D.Lgs. 163/2006;
- il Museo ha esercitato tale facoltà e il relativo contratto, per il triennio 2017-2020, è stato stipulato in data 24.7.2014, con scadenza al 21.9.2020;

CONSIDERATO CHE

- nel corso di tutto il 2020, a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia da Covid-19, in adempimento della normativa nazionale e regionale a tal fine emanata, il Museo ha dovuto disporre numerose e prolungate chiusure, totali o parziali, della propria sede espositiva;
- nello specifico, a partire dal febbraio 2020, il Museo ha dovuto provvedere alle seguenti chiusure/aperture imposte dalla normativa di emergenza:
 - 24 febbraio-1° marzo: chiusura totale;
 - 2-7 marzo: apertura normale (domenica-venerdì 9-20 – sabato 9-23 – martedì chiuso);
 - 8 marzo-1° giugno: chiusura totale;
 - 2 giugno: apertura parziale, senza ascensore, orario 9-20;
 - 3-4 giugno: chiusura totale;
 - 5-7 giugno: apertura parziale, senza ascensore, orario 9-20;

- 12-28 giugno: apertura parziale, senza ascensore, solo venerdì-sabato-domenica, 9-18;
 - 3-19 luglio: apertura parziale, senza ascensore, solo venerdì-sabato- domenica, 10-19;
 - 24-31 luglio: apertura con ascensore, solo venerdì-sabato-domenica, 10-19;
 - 1° agosto-4 novembre: apertura tutti i giorni (martedì chiuso) 10-19, senza Ascensore panoramico;
 - 5 novembre-31 dicembre: chiusura totale;
- la situazione emergenziale si è protratta anche nel 2021, e il Museo ha dovuto provvedere alle seguenti chiusure/aperture imposte dalla normativa:
- 1° gennaio-9 febbraio: chiusura totale;
 - 10-12 febbraio: apertura parziale, senza ascensore, nei soli giorni di mercoledì-giovedì-venerdì, 10-18;
 - 17-26 febbraio: apertura parziale, con ascensore, nei soli giorni di mercoledì-giovedì-venerdì, 10-18,
 - 1° marzo-18 maggio: chiusura totale;
 - dal 19 maggio ad oggi: apertura tutti i giorni (martedì chiuso) 10-18;
- la situazione di cui sopra ha comportato una riduzione degli orari di apertura al pubblico del Museo pari al 56% nel 2020, posto che – a fronte delle previste 3.588 ore annuali di apertura – il Museo è stato aperto al pubblico per sole 1.592 ore;
- d’altro canto, le aperture e le chiusure di cui sopra sono state stabilite dalla normativa emergenziale senza preavvisi o anticipazioni, comportando notevoli difficoltà organizzative da parte del Museo, che ha altresì dovuto evitare assembramenti di pubblico durante le aperture;
- la situazione emergenziale di cui sopra ha, pertanto, comportato non soltanto la riduzione del monte ore annuo dei servizi (per circa il 15%), ma altresì la necessità di provvedere con urgenza a significative modifiche organizzative delle prestazioni oggetto di contratto, sia sotto il profilo della gestione delle aperture e chiusure richieste all’Affidatario senza preavviso, sia sotto il profilo della riduzione degli orari del personale impegnato ad accogliere il pubblico del Museo e a provvedere alla pulizia dei locali, sia sotto il profilo dell’organizzazione e della tipologia di prestazioni richieste per il servizio di biglietteria, con particolare riguardo alla vendita titoli on line (rimborsi delle visite già prenotate per tutto l’anno 2020, gestione prenotazioni nei giorni e negli orari di volta in volta stabiliti dal Legislatore);
- le anzidette modifiche del servizio – sia in termini temporali che in termini prestazionali – sono risultate strettamente conseguenti delle condizioni emergenziali di cui sopra, che non erano imputabili al Museo né erano prevedibili al momento della stipulazione del contratto;
- inoltre, la situazione emergenziale di cui sopra ha reso impossibile prevedere quali fossero le future effettive esigenze del Museo, che non poteva conoscere l’andamento della pandemia e le scelte del legislatore in ordine alla chiusura o apertura delle sedi museali;
- le medesime condizioni emergenziali hanno impedito di bandire una “gara ponte”, finalizzata a gestire il servizio durante il periodo emergenziale, in quanto la complessità del servizio – in tutte le articolazioni innanzi indicate – avrebbe richiesto uno sforzo organizzativo per il Museo e soprattutto un investimento a carico dell’eventuale aggiudicatario tali da rendere antieconomico e improduttivo un affidamento di breve durata;

- inoltre, il servizio in oggetto è ad alta intensità di manodopera ed un nuovo affidamento tramite gara avrebbe richiesto l'applicazione dell'istituto del c.d. "cambio di appalto" (ovverosia dell'assorbimento del personale già impiegato nell'attuale servizio nell'organigramma del nuovo gestore), con conseguenti tempistiche organizzative incompatibili con un affidamento di breve durata;
- in tale situazione, il servizio è sino ad oggi proseguito alle medesime condizioni del contratto stipulato nel 2017, salvo le modifiche organizzative richieste dalle circostanze emergenziali, così come più sopra riportato;

RILEVATO CHE

- solo alla data attuale è possibile registrare un miglioramento della situazione emergenziale, conseguente ai buoni risultati ottenuti con la campagna vaccinale nazionale, nonché alle condizioni climatiche del periodo estivo;
- permane tuttavia una condizione di grande incertezza legata all'evolversi della pandemia, con particolare riguardo al prossimo periodo autunnale ed invernale: sia perché – nel trascorso anno 2020 – in tale periodo si è verificata una nuova ondata di contagi, presumibilmente legata alle condizioni climatiche più favorevoli al diffondersi del virus, sia perché non sono al momento ancora certe né la durata di efficacia delle vaccinazioni né la completezza di copertura garantita dalle vaccinazioni rispetto alle varianti del virus;
- permane altresì l'impossibilità per il Museo di bandire nell'immediato una "gara ponte" di breve durata, destinata a garantire la gestione del servizio durante il periodo emergenziale. Ciò sia in considerazione del fatto che la complessità del servizio richiederebbe un investimento a carico dell'Affidatario tale da rendere antieconomico l'affidamento, sia in considerazione del fatto che il servizio in oggetto è ad alta intensità di manodopera, e richiederebbe l'applicazione dell'istituto del c.d. "cambio di appalto", con conseguenti tempistiche organizzative incompatibili con un affidamento di breve durata;
- d'altra parte, risulta impossibile per il Museo bandire nell'immediatezza una nuova "gara ordinaria", finalizzata all'affidamento del servizio secondo le pregresse condizioni di normalità: non soltanto perché ancora oggi non sono ancora state raggiunte le condizioni per cui il servizio possa tornare ad essere svolto in condizioni di piena normalità, ma altresì perché il miglioramento della situazione emergenziale in atto non è ancora tale da potere considerare cessato il pericolo di nuove ondate;
- pertanto, nonostante il miglioramento verificatosi nelle ultime settimane, sussistono ancora ragioni oggettive, non imputabili al Museo, che impediscono il tempestivo affidamento del servizio tramite nuova gara, non essendo ancora conoscibili le effettive esigenze del Museo nel corso dei prossimi mesi;
- d'altra parte, costituisce esigenza fondamentale del Museo assicurare la continuità del servizio in oggetto, posto che le prestazioni di biglietteria, di accoglienza al pubblico e di pulizia dei locali sono attività necessarie ed imprescindibili per la fruizione del Museo da parte dei visitatori;
- si rende, pertanto, necessario un affidamento in via d'urgenza del servizio, per il tempo occorrente a comprendere l'andamento della pandemia e comunque sino al termine dell'anno in corso, al fine di potere predisporre gli atti della nuova gara una volta acquisita la consapevolezza delle reali esigenze del Museo;

- risulta altresì necessario affidare il servizio al medesimo operatore attualmente impiegato nell'appalto: detto operatore conosce, infatti, in maniera infungibile l'organizzazione da porre in essere per assicurare il servizio sia in condizioni ordinarie che in condizioni emergenziali;
- inoltre, l'individuazione di un altro affidatario tramite procedura negoziata esporrebbe il Museo a tutte le medesime problematiche già più sopra indicate con riferimento all'ipotesi di una "gara ponte", non potendo essere considerata una soluzione alternativa ragionevole;
- sussistono, pertanto, i presupposti per affidare, in via d'urgenza, il servizio all'attuale gestore, in applicazione dell'art. 63, comma 2, lett. b n. 2 e lett. c, del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE

- la Rear soc. coop., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, a tal fine interpellata, si è dichiarata disponibile all'affidamento in via d'urgenza del servizio, alle medesime condizioni attualmente in essere e nel rispetto delle esigenze emergenziali, come più sopra prospettate;
- la medesima Rear soc. coop. ha presentato idonea dichiarazione sostitutiva in ordine al permanere dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- la medesima Rear soc. coop. si è altresì impegnata a presentare, prima della sottoscrizione dell'atto contrattuale, la polizza cauzionale e la polizza assicurativa richieste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016;
- i compiti di Responsabile Unico del Procedimento e di Direttore dell'esecuzione del contratto verranno svolti dal dr. Daniele Tinti, Coordinatore generale del Museo, in possesso dei requisiti di legge;
- il Museo Nazionale del Cinema farà fronte alle spese derivanti dal presente atto con mezzi di bilancio;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

VISTI

- lo Statuto del Museo Nazionale del Cinema;
- l'art. 63, comma 2, lett. b n. 2, e lett. c, del D.Lgs. 50/2016;
- le condizioni emergenziali derivanti dalla pandemia da Covid-19;
- la delibera del Comitato di Gestione del Museo in data 7.7.2021;

SI DETERMINA

- di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di provvedere all'affidamento in via d'urgenza dell'appalto avente ad oggetto i "*Servizi di emissione biglietti, gestione cassa, accoglienza al pubblico, presidio diurno degli spazi espositivi e pulizia dei locali presso il Museo Nazionale del Cinema*" alla Rear soc. coop., con sede in Strada del Portone 179 – Grugliasco (TO) per l'importo presunto di **€ 861.618,90 oltre IVA**, salve le eventuali variazioni derivanti dalle esigenze emergenziali;



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

- di dare atto che il presente affidamento in via d'urgenza è assunto per cause imprevedibili e non imputabili al Museo, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 50/2016;
- di dare altresì atto che l'appalto in oggetto viene affidato alla Rear soc. coop., per i motivi tecnici indicati in narrativa, non sussistendo soluzioni alternative ragionevoli, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b n. 2, del D.Lgs. 50/2016;
- di incaricare il dr. Daniele Tinti, Coordinatore generale del Museo, a svolgere i compiti di Responsabile Unico del Procedimento e di Direttore dell'esecuzione del contratto;
- di provvedere con successivo atto alla stipula del contratto con l'Affidatario;
- di procedere alle pubblicazioni del presente atto nei tempi e nei modi di legge;
- di dare atto che il Museo farà fronte alle spese derivanti del presente atto con propri mezzi di bilancio.

Domenico de Gaetano

Direttore